

# RASSEGNA STAMPA

## FEDI IN GIOCO A SCUOLA

Rassegna cinematografica sul dialogo interreligioso



Iniziativa realizzata nell'ambito del Piano Nazionale Cinema per la Scuola promosso da MIUR e MIBAC





Home (/IT/it-it/cms/1/home.aspx) / News (/IT/it-it/cms/39/news.aspx) / Al via 'Fedi in gioco', rassegna per il dialogo...  
(https://news.cinecitta.com/IT/it-it/cms/1/home.aspx)

## Al via 'Fedi in gioco', rassegna per il dialogo interreligioso

0Condividi

📅 18/03/2019 / ✍️ Ang



**Fedi in gioco a scuola** – Rassegna cinematografica sul dialogo interreligioso è l'iniziativa promossa dall'Accec – con il supporto di Miur e Mibac – per educare gli studenti italiani, insieme con i compagni immigrati, all'incontro e al confronto sul grande schermo tra fedi diverse.

L'Associazione Cattolica Esercenti Cinema coinvolge in questo progetto circa 30 delle sue Sale della Comunità sul territorio nazionale e oltre 60 scuole di ogni ordine e grado con un programma gratuito di almeno due proiezioni di film e di cortometraggi (corti di livello internazionale che non hanno ancora una distribuzione in Italia, scelti in collaborazione con Religion Today Filmfestival), accompagnati da incontri di formazione sia per i docenti sia per gli alunni al fine di analizzare lo "storytelling" cinematografico nei suoi elementi fondamentali.

Afferma **Francesco Giraldo**, Segretario Generale Acec: «Attraverso la seconda edizione l'Acec desidera che le realtà ecclesiali riescano ad aprirsi alla contemporaneità attraverso il cinema; e stimolare la coscienza critica delle persone verso la cultura dell'incontro e della pace. Per favorire un'idea di dialogo interreligioso è importante comprendere il contesto odierno, intessuto da complessità, dal pluralismo culturale e da un "politeismo dei valori"».

Fra i titoli proposti: *Il professore cambia scuola* di Olivier Ayache-Vidal - Francia 2017; *L'atelier* di Laurent Cantet, Francia, 2017; *Porto il velo, adoro i Queen* di Luisa Porrino - Italia, 2016; *L'insulto* di Ziad Doueiri - Libano, 2017; *La sposa promessa* di Rama Burshtein - Israele, 2012. Accanto a questi, cinque cortometraggi scelti in collaborazione il Religion Today Film festival, scelti a parlare alle diverse fasce di età degli studenti in sala

**Fedi in gioco** a scuola, dopo la recente inaugurazione di Don Ciotti alla Sala Aurora di Treviso, continuerà sino a fine anno.

---

## VEDI ANCHE

---

### RASSEGNE



(/IT/it-it/news/53/80090/yuli-danza-e-liberta-al-festival-di-genova.aspx)

**Yuli Danza e libertà** al Festival di Genova (/IT/it-it/news/53/80090/yuli-danza-e-liberta-al-festival-di-genova.aspx)

Il film della regista Icíar Bollaín sulla vita del ballerino cubano Carlos Acosta in programma a CinemaSpagna, Festival del cine español di Genova



(/IT/it-it/news/53/79950/barbara-bouchet-e-walter-veltroni-al-festival-di-innsbruck.aspx)

**Barbara Bouchet e Walter Veltroni** al Festival di Innsbruck (/IT/it-it/news/53/79950/barbara-bouchet-e-walter-veltroni-al-festival-di-innsbruck.aspx)

Dal 3 al 5 novembre il **Festival del Cinema Italiano** che propone 5 titoli: **Quanto basta**, **Ti presento Sofia**, **Succede**, **C'è tempo** e



(/IT/it-it/news/53/79888/via-con-dolcissime-di-ghiaccio.aspx)

**Movie Tellers** al via di Francesco Ghiaccio (/IT/it-it/news/53/79888/via-con-dolcissime-di-ghiaccio.aspx)

Dal 1° ottobre la 3a ec cinematografiche che

---

## ALTRI CONTENUTI

---



11:22

Trieste Science+Fiction: i premi (/IT/it-it/news/53/80258/trieste-science-fiction-i-premi.aspx)

---



FILM E CORTOMETRAGGI

# Dialogo interreligioso: Acec, in una trentina di sale la rassegna cinematografica "Fedi in gioco a scuola"

18 marzo 2019 @ 16:25

"Fedi in gioco a scuola" è il titolo della rassegna cinematografica sul dialogo interreligioso promossa dall'Acec – con il supporto di Miur e Mibac – per educare gli studenti italiani e i loro compagni immigrati all'incontro e al confronto. Il tutto attraverso il linguaggio cinematografico. Per scoprire, anche attraverso i film, l'assurdità di pregiudizi, razzismi, discriminazioni e per lavorare sui concetti di pace, solidarietà, responsabilità e non violenza, valori base della cittadinanza inclusiva. Sono circa una trentina le Sale della comunità aderenti ad Acec e oltre 60 le scuole di ogni ordine e grado in Italia, che aderiscono al progetto. Il programma gratuito prevede almeno due proiezioni di film e cortometraggi (corti di livello internazionale che non hanno ancora una distribuzione in Italia, scelti in collaborazione con Religion Today Filmfestival), accompagnati da incontri di formazione sia per i docenti sia per gli alunni al fine di analizzare lo "storytelling" cinematografico nei suoi elementi fondamentali. "Attraverso la seconda edizione di 'Fedi in gioco' – afferma Francesco Giraldo, segretario generale Acec – l'Acec desidera che le realtà ecclesiali riescano ad aprirsi alla contemporaneità attraverso il cinema; e stimolare la coscienza critica delle persone verso la cultura dell'incontro e della pace. Per favorire un'idea di dialogo interreligioso è importante comprendere il contesto odierno, intessuto da complessità, dal pluralismo culturale e da un "politeismo dei valori". È fondamentale la conoscenza delle singole religioni: non ci può essere pace tra i popoli di questo mondo senza il dialogo tra le religioni universali. La risposta al bisogno della religione è positiva solo se le religioni diventano una 'riserva di senso' per riconoscere e difendere valori essenziali come quello della dignità umana. Le religioni possono essere fattore di unità, di integrazione e di armonia, o essere, al contrario, elementi che giocano a favore del conflitto. È responsabilità di tutte le religioni quella di delegittimare la guerra, il conflitto e la violenza".

---

Argomenti **CINEMA** RELIGIONI SALE DI COMUNITÀ Persone ed Enti ACEC Luoghi ITALIA

---

18 marzo 2019

© Riproduzione Riservata

## Fedi in gioco a scuola

*Torna la rassegna cinematografica sul dialogo interreligioso a cura di ACEC. Tra i titoli in cartellone L'atelier di Laurent Cantet e L'insulto di Ziad Doueiri*

18 Marzo 2019

Eventi, Festival



**Fedi in gioco a scuola – Rassegna cinematografica sul dialogo interreligioso** è l'iniziativa promossa dall'**Acec** – con il supporto di Miur Mibac – per educare gli studenti italiani, insieme con i compagni immigrati, all'incontro e al confronto sul grande schermo tra fedi diverse. Per scoprire, anche attraverso i film, l'assurdità di pregiudizi, razzismi, discriminazioni e per lavorare sui concetti di pace, solidarietà, responsabilità e non violenza, valori base della cittadinanza inclusiva.

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

Ok

Leggi di più

L'Associazione Cattolica Esercenti Cinema coinvolge in questo progetto circa 30 delle sue Sale della Comunità sul territorio nazionale e oltre 60 scuole di ogni ordine e grado con un programma gratuito di almeno due proiezioni di film e di cortometraggi (corti di livello internazionale che non hanno ancora una distribuzione in Italia, scelti in collaborazione con Religion Today Filmfestival), accompagnati da incontri di formazione sia per i docenti sia per gli alunni al fine di analizzare lo "storytelling" cinematografico nei suoi elementi fondamentali.



Afferma Francesco Giraldo, Segretario Generale Acec: "Attraverso la seconda edizione di Fedi in gioco – Cinema e dialogo interreligioso, l'Acec desidera che le realtà ecclesiali riescano ad aprirsi alla contemporaneità attraverso il cinema; e stimolare la coscienza critica delle persone verso la cultura dell'incontro e della pace. Per favorire un'idea di dialogo interreligioso è importante comprendere il contesto odierno, intessuto da complessità, dal pluralismo culturale e da un 'politeismo dei valori'. È fondamentale la conoscenza delle singole religioni: non ci può essere pace tra i popoli di questo mondo senza il dialogo tra le religioni universali. La risposta al bisogno della religione è positiva solo se le religioni diventano una "riserva di senso" per riconoscere e difendere valori essenziali come quello della dignità umana. Le religioni possono essere fattore di unità, di integrazione e di armonia, o essere, al contrario, elementi che giocano a favore del conflitto. È responsabilità di tutte le religioni quella di delegittimare la guerra, il conflitto e la violenza per lavorare coese alla costruzione della pace".

Fra i titoli proposti, lungometraggi del calibro di: *Il professore cambia scuola* di Olivier Ayache-Vidal – Francia 2017; *L'atelier* di Laurent Cantet, Francia, 2017; *Porto il velo, adoro i Queen* di Luisa Porrino – Italia, 2016; *L'insulto* di Ziad Doueiri – Libano, 2017; *La sposa promessa* di Rama Burshtein – Israele, 2012.

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

Ok

Leggi di più

Accanto a questi, cinque cortometraggi scelti in collaborazione il Religion Today Filmfestival, scelti a parlare alle diverse fasce di età degli studenti in sala: *Loose Ends* di David Rinlib – Israele 2012 (Ebraismo); *Ave Maria* di Basil Khalil – Francia, Germania, Palestina, 2015 (rapporti tra Ebraismo e Cristianesimo); *The Chop/Il Macellaio* di Lewis Rose – Regno Unito 2016 e *Admissions – Sala d’attesa* di Harry Kakatsakis – USA 2011 (rapporti Ebraismo e Islam); *Gas Pipe* di Hossein Darabi – Iran 2016.

In un periodo di grandi stravolgimenti sociali, segnati da una profonda crisi economica e dal pericolo del fondamentalismo religioso, attraverso questa rassegna, il cinema aiuta a leggere il mondo in cui viviamo e offre gli strumenti per interpretarlo.

Fedi in gioco a scuola, dopo la recente inaugurazione di Don Ciotti alla Sala Aurora di Treviso, continuerà sino a fine anno.



## Redazione

2016 © Copyright - Fondazione Ente dello Spettacolo - Tutti i diritti sono riservati - P.Iva  
09273491002

**Licenza SIAE 5321/I/5043**

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

Ok

Leggi di più



**cinemaitaliano.info**



Film Documentari I più premiati Uscite in sala Home Video Colonne Sonore Festival Libri Industria

## FEDI IN GIOCO A SCUOLA - La rassegna cinematografica sul dialogo interreligioso a cura di ACEC

Mi piace 1

PUBBLICITÀ



### Convenienza imperdibile sui prodotti GOURMET!

Purina - Sponsored

Clicca e Scopri



**Fedi in gioco a scuola** – Rassegna cinematografica sul dialogo interreligioso è l'iniziativa promossa dall'Accec – con il supporto di Miur Mibac – per educare gli studenti italiani, insieme con i compagni immigrati, all'incontro e al confronto sul grande schermo tra fedi diverse. Per scoprire, anche attraverso i film, l'assurdità di pregiudizi, razzismi, discriminazioni e per lavorare sui concetti di pace, solidarietà, responsabilità e non violenza, valori base della cittadinanza inclusiva.

L'Associazione Cattolica Esercenti Cinema coinvolge in questo progetto circa 30 delle sue Sale della Comunità sul territorio nazionale e oltre 60 scuole di ogni ordine e grado con un programma gratuito di almeno due proiezioni di film e di cortometraggi (corti di livello internazionale che non hanno ancora una distribuzione in Italia, scelti in collaborazione con Religion Today Filmfestival), accompagnati da incontri di formazione sia per i docenti sia per gli alunni al fine di analizzare lo "storytelling" cinematografico nei suoi elementi fondamentali.

Fedi in gioco a scuola

Afferma **Francesco Giraldo**, Segretario Generale Accec: "Attraverso la seconda edizione di Fedi in gioco – Cinema e dialogo interreligioso, l'Accec desidera che le realtà ecclesiali riescano ad aprirsi alla contemporaneità attraverso il cinema; e stimolare la coscienza critica delle persone verso la cultura dell'incontro e della pace. Per favorire un'idea di dialogo interreligioso è importante comprendere il contesto odierno, intessuto da complessità, dal pluralismo culturale e da un "politeismo dei valori". È fondamentale la conoscenza delle singole religioni: non ci può essere pace tra i popoli di questo mondo senza il dialogo tra le religioni universali. La risposta al bisogno della religione è positiva solo se le religioni diventano una "riserva di senso" per riconoscere e difendere valori essenziali come quello della dignità umana. Le religioni possono essere fattore di unità, di integrazione e di armonia, o essere, al contrario, elementi che giocano a favore del conflitto. È responsabilità di tutte le religioni quella di delegittimare la guerra, il conflitto e la violenza per lavorare coese alla costruzione della pace".

Fra i titoli proposti, lungometraggi del calibro di: Il professore cambia scuola di Olivier Ayache-Vidal - Francia 2017; L'atelier di Laurent Cantet, Francia, 2017; Porto il velo, adoro i Queen di Luisa Porrino - Italia, 2016; L'insulto di Ziad

### CINEMA - Ultime notizie

[XML](#)

- 17/12 PREMI PIER PAOLO PASOLINI 2019 - In pr
- 17/12 TORINO FILM FESTIVAL - Stefano Francia
- 17/12 L'ALTRA ROMA - Il docufilm approda in sala
- 17/12 SILENZIO AL SILENZIO - En plein di nomi
- 17/12 BERLINALE 70 - "Pinocchio" in Berlinale Sp
- 17/12 DIN DON, IL RITORNO - Nel cast del film T
- 17/12 CUNEO FILM FESTIVAL 13 - I vincitori
- 17/12 PEZZI UNICI - Targa a Prato per la serie TV
- 17/12 MATRIMONIO ALL'ITALIANA - In versione re

[Archivio notizie](#)

#### Links:

- » [Porto il Velo Adoro i Queen](#)
- » [Fedi in Gioco a Scuola 2019](#)

Privacy

Doueiri - Libano, 2017; La sposa promessa di Rama Burshtein - Israele, 2012. Accanto a questi, cinque cortometraggi scelti in collaborazione il Religion Today Filmfestival, scelti a parlare alle diverse fasce di età degli studenti in sala: Loose Ends di David Rinlib – Israele 2012 (Ebraismo); Ave Maria di Basil Khalil - Francia, Germania, Palestina, 2015 (rapporti tra Ebraismo e Cristianesimo); The Chop/Il Macellaio di Lewis Rose – Regno Unito 2016 e Admissions – Sala d'attesa di Harry Kakatsakis - USA 2011 (rapporti Ebraismo e Islam); Gas Pipe di Hossein Darabi - Iran 2016.

In un periodo di grandi stravolgimenti sociali, segnati da una profonda crisi economica e dal pericolo del fondamentalismo religioso, attraverso questa rassegna, il cinema aiuta a leggere il mondo in cui viviamo e offre gli strumenti per interpretarlo.

**Fedi in gioco a scuola**, dopo la recente inaugurazione di Don Ciotti alla Sala Aurora di Treviso, continuerà sino a fine anno.

18/03/2019, 16:14



### Rome Milionario Guadagna 5349 Euro Al Giorno (Ecco...

I Milionari Stanno Cercando Di Nascondere Questo Segreto

Sponsorizzato da Image Canon

Le Stan Smith vegane di Stella McCartney in versione arcobaleno

## Le Stan Smith vegane di Stella McCartney in version...

Stella McCartney ripropone la sua versione delle Stan Smith dell'Adidas in versi...

Stella McCartney ripropone la sua versione delle Stan Smith dell'Adidas in versione vegana.

À

**Cinematitaliano.info** Copyright © 2005 - 2021

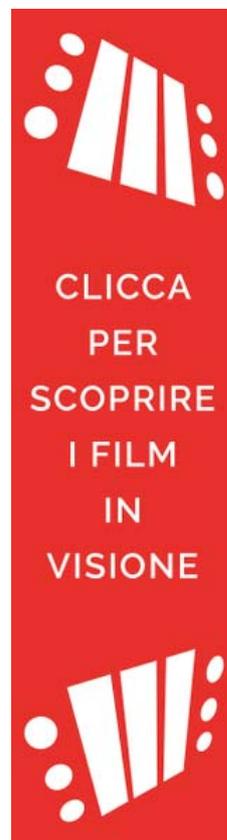
Sponsored by



chi siamo | contattaci | newsletter | pubblicità | disclaimer | partner | bandi

**Ecco come fare per:**

- [inviarci un comunicato stampa](#)
- [segnalarci un film italiano](#)
- [segnalarci partecipazioni a festival](#)
- [aggiornare la tua scheda personale](#)





## Dialogo interreligioso, concluso a Bari il progetto "Fedi in gioco a scuola"

La rassegna promossa dall'ACEC Puglia e Basilicata ha interessato quattro istituti scolastici

BARI - MARTEDÌ 17 DICEMBRE 2019

© 11.00

Si è conclusa il 10 dicembre scorso, al Cinema Esedra di Bari, la rassegna cinematografica sul dialogo interreligioso denominata "Fedi in gioco a scuola", che ha visto la partecipazione di 1250 studenti in sei appuntamenti organizzati dalle tre sale baresi ACEC (Splendor, Esedra, Il Piccolo) tra novembre e dicembre.

L'iniziativa è stata realizzata nell'ambito del Piano Nazionale Cinema per la scuola promosso da Miur e Mibac ed è stata proposta da ACEC SdC in tutta Italia con Religion Today Filmfestival, l'Università Cattolica-Almed e Filmcronache.

Punto di partenza per questo lavoro di approfondimento, coordinato da Paola Sblendorio in collaborazione con Francesco Battista e Rosalba Raimondi, sono state le storie tracciate all'interno di lungometraggi quali *L'insulto*, *La bicicletta verde*, *Il figlio dell'altra*, *Il Sole dentro* e *Il professore cambia scuola*, ambientate tra Medio Oriente e banlieue francesi che, pur parlando di musulmani, cristiani ed ebrei, raccontano in primis storie di uomini, donne, bambini e ragazze che chiedono semplicemente rispetto e dignità.

Le visioni, i contributi formativi e le testimonianze hanno permesso agli studenti di quattro istituti della città di Bari (IISS "D. Romanazzi", Liceo "Bianchi Dottula", IISS Marconi-Hack e Scuola Media Statale "Aldo Moro") di riflettere e discutere su questi contesti sociali complessi e sul significato del dialogo interreligioso, non solo conoscenza e comprensione delle diverse fedi o comunicazione della propria, ma rapporto tra persone, incontro che prova a superare pregiudizi e stereotipi per un comune desiderio di bene e di ricerca della verità.

Particolarmente significative le due testimonianze di Loredana Palmieri e della prof.ssa Gabriella Serrone che, partendo dalle rispettive esperienze di vita in Turchia e nelle periferie parigine, hanno raccontato di incontri possibili tra identità diverse per cultura o religione e i contributi di Gianluca Battista, caporedattore Viva Network, che ha illustrato la complessità del Medio Oriente, con approfondimenti storici e attualizzazioni del conflitto libano-palestinese, invitando gli studenti a sviluppare uno sguardo attento sulla realtà, un senso critico che apra al vero e che non classifichi il mondo in buoni o cattivi come purtroppo oggi indica la cultura dell'odio (proveniente da tutte le parti politiche in gioco anche nel nostro Paese) e del protagonismo a tutti i costi.

Interessantissimi infine i corti (tutti in lingua originale sottotitolati) messi a disposizione da ACEC SdC e selezionati dal Religion Today Film Festival che, con giusta comicità ed ironia hanno saputo comunicare l'importanza del buon senso per far dialogare tra loro sensibilità religiose diverse a volte troppo chiuse in regole stereotipate piuttosto che aperte ad un arricchimento reciproco nel rispetto delle libertà individuali.

Appuntamento dunque al 2020, per una nuova edizione di Fedi in gioco a scuola in cui sicuramente l'ACEC Puglia saprà cogliere nuovamente le proposte nazionali per fornire alle scuole baresi e non solo, nuove occasioni, anche gratuite, per riflettere su temi determinanti per la formazione di una generazione che sappia porsi in ascolto dell'altro, educati alla diversità e all'accoglienza.

## Cinema

# Film con le scuole contro razzismi e discriminazioni

L'Associazione Cattolica Esercenti Cinema propone film sul dialogo interreligioso insieme a oltre 60 istituti



## Una scena da "Il professore cambia scuola"

[GdS](#) 18 marzo 2019

Intelligente, incoraggiante, la rassegna di film sul dialogo interreligioso "Fedi in gioco a scuola" curata dall'Associazione Cattolica Esercenti Cinema Acec con il sostegno di due ministeri, il Miur e il Miab.

In corso fino a fine 2019 il progetto vuole "educare gli studenti italiani, insieme con i compagni immigrati, all'incontro e al confronto sul grande schermo tra fedi diverse, per scoprire, anche attraverso i film, l'assurdità di pregiudizi, razzismi, discriminazioni", avverte l'Agis in una nota stampa.

Il progetto è alla seconda edizione e coinvolge una trentina di sale dell'Acec e oltre 60 scuole di ogni ordine e grado con un programma gratuito di almeno due proiezioni di film e di cortometraggi accompagnati da incontri. Inaugurato da don Ciotti alla Sala Aurora di Treviso, il programma continua.

Fra i titoli proposti l'Agis cita questi film: Il professore cambia scuola di Olivier Ayache-Vidal - Francia 2017; L'atelier di Laurent Cantet, Francia, 2017; "Porto il velo, adoro i Queen" di Luisa Porrino - Italia, 2016; L'insulto di Ziad Doueiri - Libano, 2017; La sposa promessa di Rama Burshtein - Israele, 2012. Accanto a questi, cinque cortometraggi scelti in collaborazione il Religion Today Filmfestival, scelti a parlare alle diverse fasce di età degli studenti in sala: Loose Ends di David Rinlib – Israele 2012 (Ebraismo); Ave Maria di Basil Khalil - Francia, Germania, Palestina, 2015 (rapporti tra Ebraismo e Cristianesimo); The Chop/Il Macellaio di Lewis Rose – Regno Unito 2016 e Admissions – Sala d'attesa di Harry Kakatsakis - USA 2011 (rapporti Ebraismo e Islam); Gas Pipe di Hossein Darabi - Iran 2016.

### [Le sale Acec](#)

Condividi 22

Mi piace

Piace a 92.007 persone. [Iscriviti](#) per vedere cosa piace ai tuoi amici.

**PRODUCTION VALUE 2020**

**The European Scheduling  
& Budgeting Workshop**

## articoli correlati



### [Cinema Il pericolo siamo noi: horror con famiglia afroamericana in "Us" di Jordan Peele](#)

[Dal 4 aprile un film su un mito del genere fantastico: il "doppio". L'attrice Lupita Nyong'o: "Aver scelto una famiglia nera come protagonisti è già politica"](#)

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE



04 novembre 2019 -

Aggiornato alle 11:40

ULTIM'ORA

NOTIZIARIO

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE



Home > Cultura

# Fedi in gioco a scuola: rassegna cinematografica sul dialogo interreligioso a cura di ACEC

Fedi in gioco a scuola - Rassegna cinematografica sul dialogo interreligioso è l'iniziativa promossa dall'Accec - con il supporto di Miur Mibac - per educare gli studenti italiani, insieme con i compagni immigrati, all'incontro e al confronto sul grande schermo tra fedi diverse.

(Prima Pagina News) | Lunedì 18 Marzo 2019

## ALTRO DA QUESTA SEZIONE

Musica:  
Nicolò Carnesi presenta dal vivo l'album "Ho bisogno di dirti domani"

(Prima Pagina News) | Giovedì 31 Ottobre 2019

Condividi questo articolo



(Prima Pagina News)  
Lunedì 18 Marzo 2019



Università della Pace delle Nazioni Unite, firmato accordo con l'Università Lateranense. De Gasperis

Roma - 18 mar 2019 (Prima Pagina News)

Fedi in gioco a scuola - Rassegna cinematografica sul dialogo interreligioso è l'iniziativa promossa dall'Accec - con il supporto di Miur Mibac - per educare gli studenti italiani, insieme con i compagni immigrati, all'incontro e al confronto sul grande schermo tra fedi diverse.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE  
Prima Pagina News  
Acquista questo articolo  
Fedi in gioco a scuola: rassegna cinematografica sul dialogo interreligioso a cura di ACEC

Non perdere mai una notizia!

Abbonati!

Fedi in gioco a scuola: rassegna cinematografica sul dialogo interreligioso a cura di ACEC  
AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE  
Prima Pagina News

Non perdere mai una notizia!

Abbonati!

## Vita Chiesa

# Dialogo interreligioso: Acec, in una trentina di sale la rassegna cinematografica «Fedi in gioco a scuola»

«Fedi in gioco a scuola» è il titolo della rassegna cinematografica sul dialogo interreligioso promossa dall'Acec - con il supporto di Miur e Mibac - per educare gli studenti italiani e i loro compagni immigrati all'incontro e al confronto. Il tutto attraverso il linguaggio cinematografico. Per scoprire, anche attraverso i film, l'assurdità di pregiudizi, razzismi, discriminazioni e per lavorare sui concetti di pace, solidarietà, responsabilità e non violenza, valori base della cittadinanza inclusiva.

**Percorsi:** ACEC - CINEMA - RELIGIONI - SCUOLA E UNIVERSITÀ



18/03/2019 di > [Redazione Toscana Oggi](#)

Sono circa una trentina le Sale della comunità aderenti ad Acec e oltre 60 le scuole di ogni ordine e grado in Italia, che aderiscono al progetto. Il programma gratuito prevede almeno due proiezioni di

film e cortometraggi (corti di livello internazionale che non hanno ancora una distribuzione in Italia, l'cookie ci aiutano ad erogare servizi di qualità. Utilizzando i nostri servizi, l'utente accetta le nostre scelte in collaborazione con Religion Today Filmfestival), accompagnati da incontri di formazione sia per i docenti sia per gli alunni al fine di analizzare lo «storytelling» cinematografico nei suoi elementi fondamentali. «Attraverso la seconda edizione di 'Fedi in gioco' - afferma Francesco Giraldo, segretario generale Acec - l'Acec desidera che le realtà ecclesiali riescano ad aprirsi alla contemporaneità attraverso il cinema; e stimolare la coscienza critica delle persone verso la cultura dell'incontro e della pace. Per favorire un'idea di dialogo interreligioso è importante comprendere il contesto odierno, intessuto da complessità, dal pluralismo culturale e da un «politeismo dei valori».

È fondamentale la conoscenza delle singole religioni: non ci può essere pace tra i popoli di questo mondo senza il dialogo tra le religioni universali. La risposta al bisogno della religione è positiva solo se le religioni diventano una 'riserva di senso' per riconoscere e difendere valori essenziali come quello della dignità umana. Le religioni possono essere fattore di unità, di integrazione e di armonia, o essere, al contrario, elementi che giocano a favore del conflitto. È responsabilità di tutte le religioni quella di delegittimare la guerra, il conflitto e la violenza».

Fonte: Sir

## Forse ti può interessare anche:

- » [SALE DELLA COMUNITÀ: DA DOMANI A ROMA CONGRESSO PER I 60 ANNI DELL'ACEC](#)
- » [CINEMA: ACEC, DA DOMANI A LUCCA 35° CORSO SU «SCELTA EDUCATIVA» PER OPERATORI](#)
- » [Sale della comunità: Acec, in 243 parte la multiprogrammazione degli schermi monosala](#)

Non sei abilitato all'invio del commento.

Effettua il  per poter inviare un commento

[Privacy](#) | [Dichiarazione di accessibilità](#) | [Amministrazione trasparente](#) | [Informativa Cookie](#)



Diretto da Claudio Turrini. Direttore responsabile Domenico Mugnaini - Reg. Tribunale di Firenze n. 3184 del 21/12/1983

Edito da Toscana Oggi Società Cooperativa - P.I. 01490320486 - C.F. 80035330481 - Codice destinatario Sdi: USAL8PV - E-mail: [redazione@toscanaoggi.it](mailto:redazione@toscanaoggi.it) - Pec: [coopfire@pec.toscanaoggi.it](mailto:coopfire@pec.toscanaoggi.it)

Sede: Via della Colonna, 29 - 50121 Firenze - tel. +39 055 277661 - fax +39 055 2776624 - Reg. Imp. Firenze n. 80035330481 REA n. 267595

Toscana Oggi percepisce i contributi pubblici per l'editoria

Toscana Oggi, tramite la Fisc (Federazione Italiana Settimanali Cattolici), ha aderito allo IAP (Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria) accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale



ARCIVESCOVO  
**S.E. FRANCESCO  
CACCUCCI**

#### IN AGENDA

**18/12/2019** • Ospedale Mater Dei - Bari  
Precetto natalizio

**BOLLETTINO DIOCESANO**

**NOTIZIARIO DIOCESANO**

Home / Notizie

# FEDI IN GIOCO A SCUOLA

Rassegna cinematografica sul dialogo interreligioso

Iniziativa realizzata nell'ambito del Piano Nazionale Cinema per la Scuola promosso da MIUR e MIBAC



LE PROIEZIONI E GLI INCONTRI DI FORMAZIONE DELLA RASSEGNA SONO DEDICATI ALLE SCUOLE E A TOTALE TITOLO GRATUITO

**CINEMA ESEDRA**



**CINEMA SPLENDOR**

## Fedi in gioco a scuola

La Delegazione regionale ACEC, con sede a Bari, realizzerà tra novembre e dicembre 2019, con le sue tre sale baresi, Cinema Esedra, Cinema Splendor e Il Piccolo Cinema una iniziativa con **proiezioni gratuite** in matinée e incontri di approfondimento dedicati agli studenti di scuola secondaria di primo e secondo grado.

La manifestazione, intitolata **Fedi in gioco a scuola**, rientra tra le iniziative realizzate nell'ambito del piano Nazionale Cinema per la Scuola promosso da Miur e Mibac ed è proposta dall'**Acec SdC** in oltre 40 Sale della Comunità in tutta Italia.

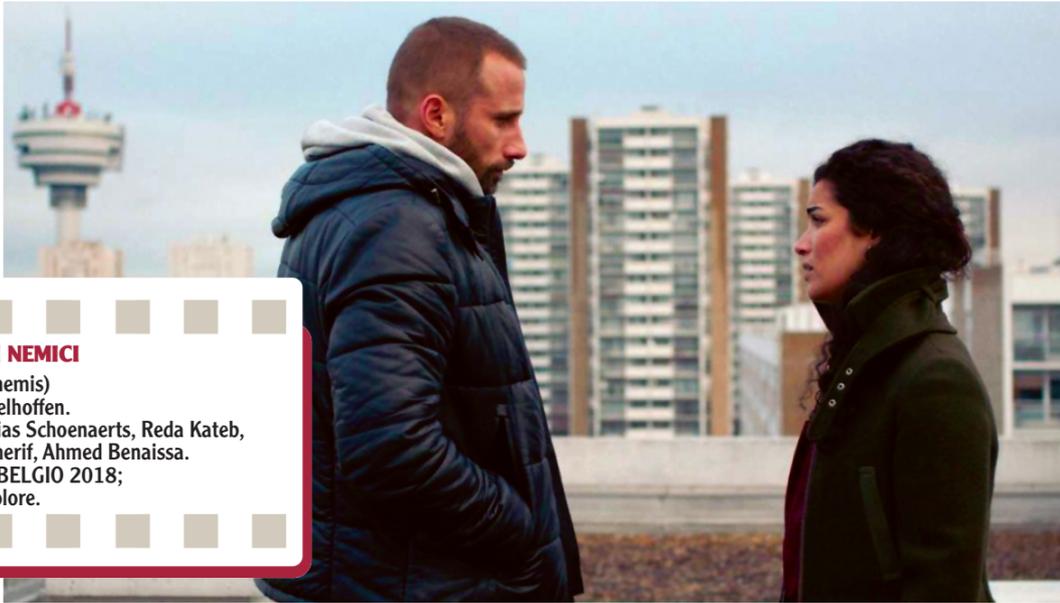
Obiettivo dell'iniziativa è educare gli studenti all'incontro e al confronto tra fedi diverse per scoprire, anche attraverso i film, l'assurdità di pregiudizi, razzismi, discriminazioni di modo da poter lavorare sui concetti di pace, solidarietà, responsabilità e non violenza, valori base della cittadinanza inclusiva.

Partner dell'iniziativa sono Religion Today (primo festival internazionale e itinerante di cinema delle religioni per una cultura della pace e del dialogo tra persone, popoli, fedi e culture), l'Università Cattolica – ALMED (Alta Scuola in Media Comunicazione e Spettacolo) e FILMCRONACHE (periodico di cultura cinematografica dell'ANCCI).

La proposta barese prevede in particolare la proiezione di film quali L'insulto, Il professore cambia scuola, Il figlio dell'altra, Il sole dentro e La Bicicletta verde. Ogni film sarà preceduto da un cortometraggio di livello internazionale che non ha ancora una distribuzione in Italia, scelti in collaborazione con Religion Today Filmfestival. Ospiti delle proiezioni saranno Loredana Palmieri, Ass. Finestra per il Medio Oriente, G. Serrone, prof.ssa dell'Università di Cassino, Gianluca Battista, Caporedattore Viva Network, Paola Sblendorio e Francesco Battista, Circolo cin.co Il piccolo pr.in.ci.pe.

E' possibile ancora partecipare agli appuntamenti previsti per le sale Esedra e Splendor.

Le scuole interessate possono prenotare al numero 080 8406776 (Rosalba Raimondi) oppure scrivere a [acecpuglia@gmail.com](mailto:acecpuglia@gmail.com).



## FRATELLI NEMICI

(Frères ennemis)  
di David Oelhoffen.  
Con Matthias Schoenaerts, Reda Kateb,  
Adel Bencherif, Ahmed Benaisa.  
FRANCIA/BELGIO 2018;  
Thriller; Colore.

## il FILM



di Francesco Mininni

Il termine polar è stato inventato dai francesi unendo i termini polizier e noir per definire un genere nato alla fine degli anni Quaranta in risposta al classico noir americano. Lo caratterizza una malinconia di fondo che porta i protagonisti, poliziotti o criminali, ad interrogarsi sulle proprie esistenze con risultati sovente fatalisti e con destinazione solitudine o morte. Lo hanno elevato ad arte, tanto per dire, registi come Henri-Georges Clouzot (*Legittima difesa*), Jacques Becker (*Grisbi*), Jean-Pierre Melville (*Lo spione*). Col passare del tempo le caratteristiche del genere hanno seguito il cambiamento dei tempi. 36 *Quai des Orfèvres* di Olivier Marchal, ad esempio, racconta di un'operazione anticrimine che diventa una guerra tra polizie. Per dire che finito il romanticismo resta la realtà. E se questo vale per i poliziotti, vale anche per i criminali. Un tema come quello affrontato da *Fratelli nemici* del francese David Oelhoffen sembra ideale per evidenziare i cambiamenti e ridefinire i contorni del genere. Un poliziotto e un criminale, entrambi arabi, cresciuti insieme come fratelli più che amici, si ritrovano su fronti opposti e passo dopo passo sono portati a convergere l'uno verso l'altro. Ognuno con i propri obiettivi, ma nella consapevolezza che la collaborazione dell'altro sarà indispensabile per raggiungerli. Ma, se il poliziotto dell'antidroga ha le spalle quasi coperte dalla struttura, lo spacciatore è mandato allo sbaraglio. Il codice d'onore che ha sempre caratterizzato la malavita, l'idea di famiglia come porto sicuro, la certezza di un capo che comunque avrà a cuore le sue sorti sono idee che non esistono più. Proprio come i proiettili: quando pensi di aver sparato l'ultimo, ce n'è sempre un altro che ti aspetta. La storia generica è questa. Manuel organizza una grossa vendita di cocaina che fallisce perché qualcuno ha tradito. Ci sono due morti (tanto per cominciare) e la droga sparisce. Driss, il poliziotto, non crede che Manuel abbia organizzato il colpo e lo contatta per una reciproca collaborazione. Non sarà facile, ma i loro trascorsi inducono l'altro ad accettare. Un tassello dopo l'altro, la verità diventa incontestabile: Raji, il capo dei capi, quello che dovrebbe dare sicurezza e protezione, ha organizzato tutto per coprirsi le spalle. E allora non c'è più spazio per rispetto e onore. Ognuno dovrà agire da cane sciolto, senza copertura.

# Neanche la MALAVITA è più quella di una volta

In attesa del proiettile finale (che, come abbiamo ormai capito, finale non è), Oelhoffen trasforma il canovaccio poliziesco in una discesa nell'animo umano dove ognuno, indipendentemente dalla parte che rappresenta, ha luci e più che altro ombre che ne indirizzano l'esistenza. Ovviamente non perde occasione per sottolineare l'etnia dei protagonisti: «Perché hai scelto la

narcotici?». «Perché in qualunque altra sezione la mia faccia sarebbe stata un problema. Qui invece è un vantaggio». E non perde neanche occasione per definire i tempi: «Familiari e amici che si sbrano tra di loro per la roba, per i soldi, oramai. E così non hai più un senso». E contrappone due attori molto diversi. Matthias Schoenaerts (Manuel) essenzialmente fisico, muscolare e

diretto, contrapposto a Reda Kateb, dolorosamente riflessivo, pensieroso e consapevole di partenze e arrivi. Ma vengono dalla stessa infanzia e sono quasi destinati a ritrovarsi. Senza sentimentalismi o nostalgie: *Fratelli nemici* non è *Angeli con la faccia sporca*. È una cronaca di oggi dove non c'è posto per aggiustamenti di genere. Se il film è un thriller, lo è perché tratta di un colpo, di un tradimento, di un'alleanza e di sparatorie. Ma niente di tutto questo porta alla creazione di un mito o a una beatificazione: in fondo al sentiero c'è la morte. E così Oelhoffen si rivela degno erede di una tradizione che, abbandonati i luoghi comuni nelle pagine di un libro o nei fotogrammi di un vecchio film, assai poco romanticamente si ritrova nel notiziario della sera.

## la MESSA

## RAIUNO

Il 14 aprile, domenica delle Palme, alle 10, da Piazza San Pietro, presieduta da Papa Francesco. A cura del Tg1.

## RETE4

Domenica 14 aprile, alle 10.

## TVPRATO

Il sabato alle 18 dal Duomo di Prato.

## TV9

Il sabato alle 18 dalla Cattedrale di Grosseto.

## TSD

La domenica alle 10,30 dalla Cattedrale di Arezzo.

## dentro la TV



di Marco Deriu

## I VIP TORNANO IN PISTA CON MILLY CARLUCCI

La nuova stagione di *Ballando con le stelle* (RaiUno, sabato ore 21.20) è cominciata proponendo il solito format, a cui il pubblico nostrano è abituato dall'ormai lontano 2005, e una nuova schiera di «stelle» pronte a lasciarsi istruire dai ballerini professionisti nell'arte della danza. Basato sul format britannico della Bbc «Strictly Come Dancing», il programma è uno dei talent show più apprezzati.

I protagonisti sono alcuni vip provenienti dal mondo dello spettacolo, dello sport e della politica che, settimana dopo settimana e puntata dopo puntata, prendono lezioni di ballo dai loro maestri per esibirsi il sabato sera di fronte a una giuria che assegna i voti e determina l'avanzamento o l'eventuale eliminazione dalla gara. Le prove di ballo vengono giudicate sia dal punto di vista tecnico che sotto l'aspetto artistico, in relazione ai costumi, alla presenza scenica e alla capacità interpretativa dei concorrenti. Il cast dell'edizione 2019 della trasmissione condotta dall'insidabile Milly Carlucci insieme al fedele Paolo Belli è variamente assortito e comprende l'attrice e soubrette Manuela Arcuri in coppia con il ballerino Luca Favilla, la giornalista Marzia Roncacci con Samuel Peron, la politica Nunzia De Girolamo con Raimondo Todaro, l'attore Angelo Russo con Anastasia Kuzmina, il politico Antonio Razzi con Ornella Boccafoschi, l'attore Enrico Lo Verso con Samanta Togni, l'attore Ettore Bassi con Alessandra Tripoli, l'attrice Milena Vukotic con Simone Di

Partita la nuova stagione di «Ballando con le stelle», il programma del sabato di RaiUno che vede i concorrenti sfidarsi attraverso diversi stili di danza

Pasquale, il giovane Marco Leonardi con Mia Gabusi, l'influencer Lasse Matberg con la ballerina Sara Di Vaira, l'ex calciatore Daniel Osvaldo con Veera Kinnunen, la religiosa-cantante suor Cristina Scuccia con il Team Oradei, i modelli Kevin e Jonathan Sampaio con Lucrezia Lando. Le sfide che i concorrenti devono affrontare sono molteplici e si snodano attraverso diversi stili di danza: balli latino-americani e caraibici, danze standard e moderne, ma anche prove a sorpresa per valutare il loro grado di preparazione e il livello di avanzamento tecnico con il progredire della gara. A comporre l'inflessibile giuria un cast ormai rodato: lo stilista Guillermo Mariotto, il conduttore Fabio Canino, il giornalista sportivo Ivan Zazzaroni, la giornalista Selvaggia Lucarelli e la coreografa Carolyn Smith. A contare in modo determinante, il televoto del pubblico che di puntata in puntata decreta la coppia eliminata. Ad aggiungere un tocco di curiosità, gli interventi della telecronologa Roberta Bruzzone, pronta a rivelare curiosità sulla personalità dei concorrenti tra il serio e il faceto.

La formula del programma, semplice ed efficace, piace e diverte. Milly è una padrona di casa capace di tenere la scena e il ritmo. Paolo Belli ravviva l'ambiente con le sue incursioni in sala prove e le battute sagaci. La giuria ci mette del suo soprattutto quando assegna voti esageratamente alti o bassi. Il resto lo fanno la professionalità dei ballerini istruttori e l'impegno dei concorrenti. Ci si diverte con leggerezza.

## mondo ACEC

### «Fedi in gioco» a scuola: rassegna cinematografica sul dialogo interreligioso

L'Accec Toscana partecipa, assieme a numerose altre sale associate all'Accec di tutta Italia all'iniziativa «Fedi in gioco» promossa dall'Accec nazionale a seguito del bando ministeriale su Cinema e Scuola che intende coinvolgere gli studenti su tematiche importanti presentate attraverso il cinema e nello stesso tempo fornire gli elementi necessari per acquisire una adeguata capacità di lettura dell'immagine cinematografica e dell'audiovisivo in genere.

«Fedi in gioco» intende favorire, attraverso la narrazione cinematografica, una riflessione sui tratti multiculturali della società attuale, promuovendo il dialogo tra culture e fedi differenti, a partire dagli spunti suggeriti dai film presentati. Inoltre, da realizzarsi tramite incontri tra studenti ed esperti del settore, la rassegna vuole promuovere, attraverso momenti di formazione, la conoscenza del linguaggio cinematografico e delle sue peculiarità, così da indirizzare docenti ed alunni verso l'acquisizione di strumenti critici utili per padroneggiare il complesso contesto iconico e mediale contemporaneo. La rassegna è partita dal Cinema Nuova Aurora di Sansepolcro, sala della Comunità direttamente gestita dall'Accec Toscana, dove si stanno proiettando film e documentari che coinvolgono il liceo «Città di Piero». Gli studenti hanno visto il film «Le Brio (quasi nemici)» di Yvan Attal e «Almanya, la mia famiglia va in Germania» di Yasemin Samdereli. Interessante anche la proiezione di alcuni cortometraggi inediti provenienti dal Festival Religion Today. Entro il mese di maggio la rassegna si concluderà con gli incontri formativi. All'inizio del nuovo anno scolastico (settembre-ottobre) sarà la volta della Sala Esse e del Cinema Stensen di Firenze che proporranno altre opere importanti sul tema coinvolgendo scuole fiorentine. Questa importante sinergia tra cinema e scuola, che vede l'Accec Toscana in primo piano, avrà ulteriori sviluppi, grazie anche all'intervento congiunto del ministero della Cultura e spettacolo e del ministero della Pubblica Istruzione e sarà potenziata ed estesa a Sale della Comunità di altri centri della Toscana.

# Le cose belle esistono veramente

BLOG - CINEMA - EVENTI LOCALI

31 OTTOBRE 2019

BY: GIULIA AMADIO

STAMPA



In un piccolo paese dell'entroterra riminese già in subbuglio per le imminenti elezioni comunali, nel palazzo storico del centro, arrivano nuovi inquilini a sconvolgere ulteriormente la rituale quotidianità. Inquilini non bene accetti quelli che arrivano inaspettatamente nel borgo romagnolo, parliamo infatti di una ex-prostituta, un richiedente asilo appena sbarcato, due ragazzi affetti da disabilità e un giovane carcerato accolti in una casa-famiglia. *Solo Cose Belle* ci racconta la storia, senza troppi elementi romanzati, di queste realtà di accoglienza, delle scelte di chi decide di dedicare la propria vita all'altro e le conseguenze che essa comporta.

L'idea del film di Kristian Gianfreda nasce basandosi sull'esperienza della Comunità Papa Giovanni XXIII fondata da don Oreste Benzi e delle case-famiglia dell'associazione, impegnate da lungo tempo nell'ambito dell'inclusione sociale e della lotta all'emarginazione. Uno degli elementi su cui il film vuole far riflettere è l'**intolleranza nei confronti di chi arriva**, sentimento che viene portato sul grande schermo senza esagerazioni, ma che ben riflette gli animi di chi vive nel paese e guidato dal pregiudizio rifiuta di conoscere l'altro.

Dopo la proiezione di **giovedì 24 presso il Cinema Famiglia, sabato 26 c'è stata una replica- incontro che ha coinvolto tutto l'Istituto Secondario di primo grado ICS Fogazzaro**. I ragazzi coinvolti dalla proiezione hanno poi potuto dialogare con **Francesco Yang**, uno degli attori principali e con **Luca di Tomasso, papà di una casa-famiglia a Valnogaredo (Padova)**, accompagnati da **Andrea**, sempre ospite della casa-famiglia.

Noi di Radio Noventa eravamo presenti a questa seconda proiezione, e abbiamo avuto l'opportunità di rivolgere qualche domanda a Luca, grazie al quale abbiamo potuto capire che *le cose belle* esistono veramente.



Un momento durante la proiezione con gli studenti dell'Istituto Secondario di Primo Grado ICS Fogazzaro

## "Luca, cosa ti ha spinto a compiere questa scelta di vita?"

"Anzitutto vorrei ricordare che condivido questa scelta con mia moglie Maria Cristina, insieme da dieci anni ci facciamo testimoni di un vivere in modo diverso. Abbiamo compiuto questa scelta perché sentivamo bisogno di altro, ci sentivamo chiamati a legare la nostra vita con quella di tutte quelle persone che si trovano in una condizione svantaggiata.

## "La casa-famiglia è certamente un luogo di accoglienza, ma cos'altro può offrire?"

"I ragazzi che ci vengono dati in affidamento trovano una famiglia a tutti gli effetti, ma alle persone più generalmente la comunità offre la possibilità di potersi riscattare dalle vicissitudini negative della vita. E' fondamentale il riconoscimento, esperienza che passa attraverso l'ascolto, perché la parola è un'azione curativa. Ognuno di noi ha bisogno di riconoscimento e la mediazione è qualcosa che ci sconvolge la vita, l'altro che ci troviamo di fronte, indipendentemente dalla sua identità è pur sempre un diverso. E farsi prossimo è un bisogno per tutti, collegare la vita significa uscire dall'egoismo."



L'attore di Solo Cose Belle, Francesco Yang

## "Parliamo ora di Francesco..."

"Francesco, il nostro Ciccio (così viene chiamato anche nel film, ndr) è uno splendido ragazzino cinese di 14 anni che io e Maria Cristina abbiamo in affidamento nella nostra casa-famiglia. E' stato scelto su oltre 200 persone per questa parte, e ciò che ha colpito è il fatto che con la sua ironia riesce a recitare pur interpretando se stesso! "

Ringraziamo Luca, che ci ha gentilmente concesso quest'intervista. Facciamo il nostro in bocca al lupo anche a Francesco, non solo per la sua carriera da attore, ma anche per i suoi impegni futuri; prossimamente, Ciccio sarà ricevuto assieme ai suoi compagni dal Presidente Mattarella, i quali rappresenteranno un esempio di classe inclusiva.

## Potrebbe interessarti anche:



I colori del Noventa Comics



Radio Noventa al Blues Made in Italy!



Concerto n.29 del Festival Concertistico Internazionale



Ipag-Galeazzo50% - Oratig Peschiera 3 a 1

Condividi:



CINEMAFAMIGLIA FRANCESCOYANG INTERVISTA KRISTIANGIANFREDA NOVENTAVICENTINA SOLOCOSEBELLE

## Giulia Amadio



Studentessa di filosofia e aspirante giornalista, inizia a collaborare con Radio Noventa dal 2019. Vive in un mondo di libri e dischi rock che tiene rigorosamente in ordine d'autore.

## Scrivi un commento

Scrivi qui il tuo commento...

### CERCA NEL SITO

Search ...



### TAG

album blues cd specchidiperseo vicenza recensioni teatro vicenzajazz coro jazz serietv NoventaComics padova video pagelle cinema volleynoventa ipag arte concerto Musica tuttomotobello festival fabiet fumetti cosplay libri modernissima concerti noventavicentina comics villeggendo film soulkitchen organo mostra live cinemafamiglia milano radionoventa

### SOCIALS

Facebook

Noventa Comics

Twitter

**Fabiet**  
12 Novembre 2018 - 21:18  
Ciao!

**Dj Vanni**  
12 Novembre 2018 - 21:22  
Buon lavoro TMB

**Ospite724**  
12 Novembre 2018 - 21:26

**Osnite391**  
Suoni Scorri

Ospite780

### MENU PRINCIPALE

- Home
- Podcast
- Blog
- Noventa Comics
- Contatti



Associazione Culturale Radio Noventa

Sede: Via Matteotti 4, 36025 Noventa Vicentina info@radionoventa.it

C.F. 03946620246

Protocollo Web SIAE 2085